



23.05.2010

Gita ad Avigliana

Domenica 23 Maggio levataccia all'alba: una nuova gita in treno dell'Aladino stava per concretizzarsi.

Una piccola folla con gli occhi semichiusi e lo sbadiglio facile si è radunata alla stazione di Porta Nuova, da dove un treno l'ha portata fino ad Avigliana, paese famoso per i due laghi.

E da qui, tramite pullman, ci si è spostati al lago piccolo, da dove, a piedi, ci siamo cimentati in un itinerario naturalistico davvero bellissimo - nel quale abbiamo imparato diverse cose:

- il luogo nel quale stavamo camminando era il bacino di un terzo lago, ma nel tempo i depositi l'hanno colmato, facendolo diventare a poco a poco il terreno sul quale stavamo camminando;
- le zanzare invece sono rimaste sempre lì, immutate, e si sono presentate con il pungiglione ben affilato;

- alcuni di noi (tra cui il sottoscritto) hanno scoperto allergie alle quali non avrebbero mai pensato;

e, a parte questo, abbiamo potuto godere dei profumi dei fiori, del canto degli uccellini, e di uno spettacolo maestoso di montagne, acqua, alberi... una tavolozza di verde, azzurro, marrone che sfumavano l'uno nell'altro, e punteggiati qui e là del bianco, giallo, arancione e rosso dei fiori che spuntavano un po' ovunque.

La bravissima guida che ci ha accompagnati è stata una preziosa miniera di informazioni, che ci hanno permesso di prendere consapevolezza del fatto che stavamo percorrendo, idealmente, un viaggio nel tempo di 10000 anni, ovvero da quando il posto era un lago, a quando si è piano piano trasformato in quello che è oggi. Una storia che è quasi una fiaba lunga dieci millenni.

articolo tratto da 'Parole di Sabbia' - il blog Aladino

IO LEGGO ALADINO E I 40 LADRONI

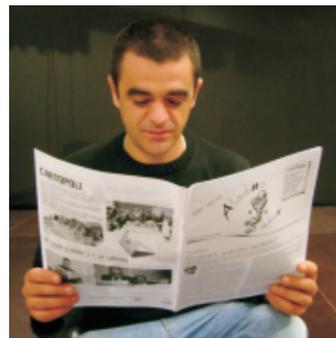
la rubrica dedicata ai lettori di Aladino e i 40 ladroni. In giro con la macchina fotografica abbiamo «beccato» qualche persona intenta a leggere il nostro giornale.



FLAVIO & FRANCESCA
Informa Giovani Torino



VALENTINA PAONESSA
educatrice coop. La Bottega



DAVIDE PUSCEDDU
referente Isola che non c'è



ELENA PISU
Grimaco movimenti umani

in redazione: Cinzia, Gabriele, Francesco, Marco, Stefano
hanno collaborato: Claudia, Costanza, Loredana, Marcello, Simone, Stefano C.
arrivederci a ottobre 2010



CIRCOSCRIZIONEDUE
Santa Rita - Mirafiori Nord



APRILE - GIUGNO 2010



IN QUESTO NUMERO:

I personaggi del mese
Viaggi e vacanze
Un disco da riascoltare
Viva Internet
Viaggio al centro di Aladino
Pensiero diverso
Quelli di Liberazioni
... e molto altro ancora

IL PERIODICO DEL CENTRO ALADINO

REDAZIONALE

Anche quest'anno è estate

Il tema conduttore di questo numero è il viaggio.

Le vacanze si avvicinano ed è il tempo da dedicare a se stessi viaggiando, leggendo, riposandosi.

Buona lettura. E buona estate.



by Marco

Ci risiamo! Sembra ieri che eravamo col capotto invernale e adesso ci tocca di nuovo svestirci, ovviamente in maniche corte, torneranno tutte quelle giornate di calore. Ci toccherà salutare i nostri amici e magari scapperà qualche lacrima perché per un po' di mesi non li rivedremo. Ma siamo sicuri di ritrovarli a settembre. Quando si riprenderanno tutte le cose che abbiamo lasciato, sì perché quando andiamo in vacanza è come se stessimo staccando la spina e lasciamo tutto a casa.

Berremo tanta acqua e staremo a prendere il sole ore ed ore, diventeremo rossi e dovremo metterci la crema solare, autostrade di nuovo intasate, treni pienissimi come mai visti, picnic sulla spiaggia, bagni al mare, castelli di sabbia, ferie dal lavoro, sveglia tardissima e soprattutto tante passeggiate serali sul lungomare a prendersi un gelato dopo aver cenato, nei luoghi di vacanza.

Ovviamente finiscono le scuole e saranno due mesi e mezzo di riposo assoluto senza pensare a niente.

Viaggiare può essere anche un modo culturale per conoscere le meraviglie del nostro paese e per i paesi che stanno in Europa.

Ad esempio città storiche come Berlino, Parigi, Cracovia ecc...imparare anche qualcosa di nuovo su queste città che spesso noi non sappiamo, visitare anche monumenti e musei e vedere cosa c'è di diverso rispetto al nostro paese.

Ovviamente è anche il momento giusto per dedicarsi per un po' di tempo agli altri come educatori dei soggiorni o i viaggi in Africa per volontariato.

Aiutare chi ne ha bisogno e a fine vacanza avere la sicurezza di aver fatto, oltre per te, anche per gli altri qualcosa e non sentirsi in colpa.

Tra l'altro è anche periodo di soggiorno, quindi ancora nuovi educatori

da conoscere e magari anche nuovi amici su Facebook com'è successo a me l'anno scorso.

Si mangeranno tante angurie, meloni, frutta di stagione, gelati ecc...

Magari nelle località di vacanza si possono anche incontrare nuove persone e fare nuove amicizie o magari vedere delle persone conosciute un anno fa e che anche quest'anno ci si aspetta di trovare.

Ma un pensiero, se mi consentite, va a tutte le persone che purtroppo o per un motivo o per l'altro non potranno andare in vacanza al mare e rimarranno sole a casa mentre tutta la città si svuota e tra l'altro senza nessun programma in televisione, dato che anche la televisione va in vacanza.

Infine un consiglio per una serena estate: prendere sole, fare bagni al mare e divertirsi, divertirsi, divertirsi!!!

Detto questo, auguro a tutti voi buone vacanze e riposare perché fra un po' si dovrà ripartire di nuovo alla grande.



I PERSONAGGI del MESE

a cura di Stefano B.

Probabilmente una delle volontarie più amate della nostra Associazione. Biondissima, occhi azzurri, sempre sorridente e con un grande spirito di iniziativa. Cocciuta nei cosiddetti momenti difficili è senza ombra di dubbio un personaggio che nulla ha da invidiare a "mostri sacri" del nostro panorama come Roby, Frank, SteC, Maria o Massimiliano. Sì...avete capito tutti chi è!! Ecco a voi...



Manuela

La prima domanda è ormai un marchio di fabbrica per la nostra rubrica: raccontaci di te...
Sono Manuela, sono un'aladina, sono fidanzata con Beppe, nominato nel 2007 l'Uomo dell'Anno!! Ho una bella famiglia, una nipotina stupenda, faccio un lavoro che mi piace, la farmacista.

Nel 1996 arrivi ad Aladino e poi via via ti addentri in tutte le attività aladiniane: il club del sabato, Scrooge, il giornalino, il gruppo Caravan e tantissimo altro. Cosa hai amato di più in tutti questi anni passati con noi?

Le amicizie che ho avuto e che ho, che mi permettono oggi di sentirmi sempre a mio agio, accolta con affetto e vero interesse. Io nel 1996 ero molto timida e riservata e non avevo molti amici, Aladino è stata la mia fortuna, mi ha insegnato ad aprirmi con gli altri...posso affermare che senza Aladino non sarei la persona che sono oggi, ha molto influenzato la mia vita e le mie scelte.

Manu, la foto che pubblichiamo su tua richiesta ti ritrae da bambina. Perché questa scelta?
Mi divertiva l'idea di una foto shock...ma non di quelle con smorfie pazzesche, anche perché per quelle ho già dato ad Aladino...così mi è venuto in mente che era un'idea molto particolare quella di me da bambina.
Così non mi avevate mai visto. Poi devo dire che a me piace tantissimo guardare le foto vecchie...altri colori, un'altra luce, stili di un tempo, forse un pizzico di naturalezza in più e quel brivido di malinconia. Mi sorprende anche vedere come erano e come sono cambiate le persone.

Ultimamente ti si vede di meno dalle nostre parti e tutti se lo chiedono: quando e dove ti rivedremo in compagnia del genio?
Bè, ultimamente mi piace partecipare alle serate sui giochi di ruolo. Partecipo alle gite (l'ultima, ai laghi di Avigliana, è stata stupenda!! Ragazzi siete stati formidabili! Abbiamo percorso non so quanti km per sentieri naturalistici che penso conoscano in pochi). E non mi perdo le esibizioni di Scrooge e le feste aladine.

Non tutti sanno che sei tra i soci fondatori dell'Associazione Aladino. Raccontaci come andò quel momento così storico che diede forma e sostanza al Genio...
Nel 1997 Roberto ci propose di creare l'associazione, ma noi da poco ventenni (almeno i più) bocchiammo l'idea. Poi l'anno dopo ce lo ripropose e accettammo perché ci sentivamo più forti, più uniti e più intraprendenti.

Lasciaci con un saluto speciale...
Saluto tutte le persone che ho incontrato ad Aladino, con cui ho parlato e giocato e che mi hanno fatto sentire speciale. Le ringrazio perché questi anni della mia vita sono stati belli, preziosi ed importanti. Oggi sono meno presente, ma i momenti che passiamo insieme sono un vero elisir.
E grazie a tutti perché vedere dopo tanti anni che Aladino c'è sempre (e aggiungo con tante attività in più) significa che abbiamo realizzato e state realizzando il sogno che tutti noi nutrivamo nei primi anni...e la mia speranza è ancora oggi ben riposta.

E' un piacere avere incontrato una volontaria storica dell'Aladino come Manuela...o come tutti la chiamano qui, Manu. Dalla Redazione de "Aladino e i 40 Ladroni", di cui anch'ella ha fatto parte, nasce spontaneo una grande abbraccio per questa "colonna aladiniana".

Quelli del Valanga Un ottimo quarto posto al torneo Indoor



by Francesco

Sabato 22 giugno la squadra di calcio a 5 del Valanga è tornata in campo per disputare le finali del torneo indoor 2009-2010 al Palaruffini.

La squadra allenata da Mister Doati ha affrontato nella finale per il 3° posto la squadra degli Irriducibili. Alla fine gli Irriducibili hanno vinto 5 a 1. Ma il risultato non deve ingannare. Il loro portiere ha fatto diverse parate decisive se no il risultato sarebbe stato decisamente migliore.

Il dato più importante è che alla fine del torneo la squadra del Valanga si è classificata al quarto posto. Quest'anno Mister Doati ha lavorato davvero bene. Sono cambiati alcuni giocatori e all'inizio del torneo si avvertiva un po' di tensione nel gruppo. Piano piano però è tornato il gioco e sono arrivati risultati importanti soprattutto contro le squadre più forti.

L'allenatore Doati e i calciatori al termine della partita hanno subito superato la delusione per la sconfitta e sono apparsi visibilmente soddisfatti per il quarto posto.

L'arrivederci è al prossimo campionato non prima di avere fatto i doverosi complimenti ai calciatori, all'allenatore e a tutte le persone che hanno supportato la squadra.

Forza Valanga!



Quelli di Liberazioni Un nuovo arrivo a Liberazioni!



by Marco

Bhè, se Marcello nello scorso numero ha parlato di Gianluca, io in questo numero voglio parlare della nuova volontaria che aiuta Gianluca: la mitica Rossella!!!

Una bravissima ragazza giovane ma che si sta dando un grosso daffare per aiutarci e aiutare Gianluca. Noi con lei ci troviamo molto bene perché parla con noi ride e scherza, è una persona fantastica e per noi è un'ottima amica.

Le attività che abbiamo fatto finora con Rossella sono state molto divertenti, però l'unica attività che lei non ha fatto con noi è stata la gita perché doveva studiare e non è potuta essere presente, ma io spero che in un futuro potrà farla.

Poi con lei parlare è stupendo perché se tu perdi la speranza, Rossella ti fa capire che non bisogna perderla, perché prima o poi la cosa giusta o la persona giusta per te arriverà.

E' una ragazza solare e sempre sorridente.

E' molto paziente, in quanto ci sta ad ascoltare per ore ed ore anche quando io e Marcello la bombardiamo di parole.

Detiene un piccolo, grande record: è a tutti gli effetti la prima volontaria ufficiale di Liberazioni, che mai, prima di lei, ne aveva avuto uno o una.

E da parte di tutto il gruppo le facciamo il nostro più grosso in bocca al lupo per il lavoro che le aspetta. Brava Rossella!!!



Quelli di Martattack Il punto di incontro del martedì

Tutti i martedì al centro Aladino da un po' di tempo è stato stabilito un punto d'incontro per stare insieme dalle 16:00 alle ore 19:00.

Si fanno le attività più diverse: abbiamo costruito per mesi una città con del Tetrapak e della colla che poi abbiamo chiamato CARTOPOLI adesso con la foto anche sullo scorso numero del giornalino. Abbiamo fatto tutto con il cartone. Chi più chi meno è riuscito nel proprio compito di creare le invenzioni per esempio i portamonete che erano la cosa successiva non mi piacevano e non ero tanto porto a farli. Comunque l'attività è molto bella e questo punto di incontro il martedì è stata certo una bella idea perché è rilassante per tutti. Una volta mi ricordo abbiamo fatto anche il karaoke. Abbiamo dato anche una passata di colore allo sfondo di pannelli per scenografie teatrali che erano scoloriti con il rullo e con i pennelli che ormai sono i nostri attrezzi del mestiere, difatti può capitare che spesso mi sporco per la disperazione di mia madre.

Prima a Martattack veniva anche una civilista di nome Silvia poi ha finito il servizio e l'ha sostituita Giulio, ma ragazze c'è ne sono sempre. Comunque di bella gente se ne incontra sempre.

Una volta siamo andati anche a mangiare la pizza tutti quanti assieme.

AMICI & OSPITI

Amnesty international

La visione di Amnesty International è quella di un mondo in cui a ogni persona sono riconosciuti tutti i diritti umani sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e da altri atti sulla protezione internazionale dei diritti umani.

Nel perseguimento di questa visione la missione di Amnesty International è quella di svolgere ricerche e azioni per prevenire e far cessare gravi abusi dei diritti all'integrità fisica e mentale, alla libertà di coscienza e di espressione e alla libertà dalla discriminazione, nell'ambito della propria opera di promozione di tutti i diritti umani.

Amnesty International costituisce una comunità globale di difensori dei diritti umani che si riconosce nei principi della solidarietà internazionale, di un'azione efficace in favore delle singole vittime, della copertura globale, dell'universalità e indivisibilità dei diritti umani, dell'imparzialità e indipendenza, della democrazia e del rispetto reciproco.

Amnesty International si rivolge a governi, organizzazioni intergovernative, gruppi politici armati, imprese e altri attori non statali.

Amnesty International si propone di accertare abusi dei diritti umani con accuratezza, tempestività e continuità nel tempo. L'organizzazione svolge ricerche sistematiche e imparziali sui singoli casi di violazione e su violazioni generalizzate dei diritti umani. Le conclusioni sono rese pubbliche e i soci, i sostenitori e lo staff di Amnesty International mobilitano la pressione dell'opinione pubblica sui governi e su altri soggetti allo scopo di porre fine a questi abusi. In aggiunta al suo lavoro su specifici abusi dei diritti umani, Amnesty International chiede a tutti i governi di rispettare la sovranità della legge e di ratificare e attuare gli atti sulla protezione internazionale dei diritti umani; svolge un'ampia gamma di attività nel campo dell'educazione ai diritti umani; incoraggia le organizzazioni intergovernative, i singoli individui e gli organi della società a sostenere e rispettare i diritti umani.



AMNESTY
INTERNATIONAL

Telefono: 011 8170530
Indirizzo: corso San Maurizio, 12 bis
10124 Torino (lun-ven. 14-18)
Indirizzo web:
www.amnesty.it/piemontevda
Email: ai.piemonte@amnesty.it

Viva Internet



by **Marcello**

Con l'avvento di internet tramite computer abbiamo potuto accedere a vari giochi online, tra cui meeting, Ogame, dama, scacchi, ecc. Un giorno mio zio fece conoscere a mio padre il gioco Ogame. Gli fece l'iscrizione e gli disse le basi fondamentali per giocare; in pratica è un gioco molto simile a Guerre Stellari con tanto di flotta e attacchi con altri player; e infine si fa parte di qualche "alleanza", gruppo di giocatori che si conoscono per poter attaccare altre alleanze. Così si possono conoscere molte persone di tutta Italia instaurando anche un rapporto di amicizia che continua ancora tuttora tramite MSN (Messenger). Tutto questo per dire viva Internet, dove si possono conoscere nuove amicizie.

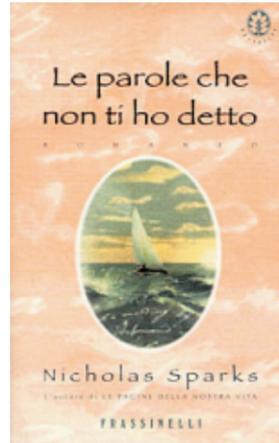
il libro da leggere Le parole che non ti ho detto

di Nicholas Sparks



by **Cinzia**

Mancavano alcuni giorni al Natale quando Theresa decide di andare a trovare la sua migliore amica ed ex datrice di lavoro Deanna a Cape Cod, una località marina del New England, per trascorrere l'intera giornata insieme a lei e a suo marito B... ma anche per rilassarsi un po' e stare lontano per qualche ora dai problemi quotidiani. Una volta giunta a destinazione però si convince di rimanere alcuni giorni per godersi questo clima meraviglioso facendo tutto quello che desiderava in ogni momento; infatti era l'alba di una bella giornata estiva e stava facendo jogging sul bagnasciuga di una meravigliosa spiaggia di Cape Cod quando la protagonista del libro, un'integerrima giornalista ma anche molto curiosa, trova e raccoglie una bottiglia con dentro una romantica e travolgente poesia d'amore con delle parole strazianti di un certo Garrett dedicate alla persona amata, Catherine, prematuramente scomparsa. La poesia turba e commuove Theresa fino a spingerla a cercare colui che l'ha scritta. Dopo una lunga serie di coincidenze i due si incontrano e tra Garrett e Theresa nasce una straordinaria ed entusiasmante storia d'amore anche se dentro di lui il ricordo della moglie Catherine è ancora vivo.



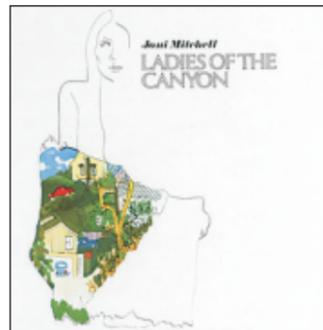
UN DISCO DA (RI)ASCOLTARE

“Ladies of the canyon” (1970) Joni Mitchell



by **Simone**

Negli USA, la grande cantautrice canadese è considerata da 40 anni una leggenda vivente ma è anche una delle star più discusse. Ha fornito quasi sempre ottime prove discografiche e collaborato con grandi artisti ma il suo passaggio al country - rock delle origini a un jazz più difficile le procurò molte critiche sia da parte del pubblico sia della stampa. Per conoscerla si può partire dall'ascolto i “Ladies of the Canyon”, terzo album ma suo primo successo. Le canzoni sono tutte di alto livello e la strumentazione molto varia: al suo piano e alla sua chitarra si aggiungono percussioni, violoncello, flauto e clarinetto. Contiene canzoni vivaci dove prevalgono le chitarre acustiche come “Conversation”, “Big Yellow Taxi” (una delle prime a trattare il tema dell'ecologia) e “The Circe Game” (una canzone per bambini già cantata da vari artisti folk). Alcune sono leggermente più cupe com “The priest” (narra di una donna sedotta da un religioso) o “Woodstock” dedicato al luogo dove, nel 1969, si tenne il più celebre degli eventi rock. Ma lo strumento dominante, qui, è la sua voce ora dolce e malinconica, ora allegra e spensierata a volte intensissima e quasi nevrotica. Il brano migliore è “Rainy night house”, un'atmosfera magica fornita solo da piano, voce e coro. Di cori il libretto del CD ne cita molti dai nomi fantasiosi ma in realtà ce n'è uno solo: quello del celebre supergruppo Crosby, Stills, Nash and Young che contribuì anche a far conoscere la giovane artista.



Viaggi e vacanze



by **Gabriele**

Viaggiare è un'occasione per conoscere numerosi popoli, nuove religioni, lingue e cibi. Ma per fare questo bisogna avere certamente le disponibilità economiche. Oggi giorno ci sono tantissimi modi di intraprendere un viaggio senza spendere cifre esagerate. Come anche andare a fare le vacanze in campeggio. Ci sono varie città d'arte da visitare in Italia e da scoprire senza andare all'estero come Firenze, Roma che sono il mio sogno ma anche città di piccole dimensioni come Parma, Ravenna. un mezzo comodo per spostarsi è il treno, tornando ai posti da visitare consiglieri un viaggio per andare a vedere il Palio di Siena che è sempre interessante, oppure in Calabria o in Sardegna mare stupendo. Non più molti posti all'estero sono molto sicuri per via degli attentati però vale alcune destinazioni come l'Egitto vale la pena andare a vedere perché è veramente bello io conosco alcune persone che sono andate. Durante il fine settimana è possibile fare qualche gita qui intorno alla Collina, o prendere la macchina o l'autobus di qualche agenzia e pagando non

LA TOP 5 DEI NOSTRI VIAGGI

Le cinque mete consigliate dalla redazione

CINZIA

1. Norimberga - Città della Germania ideale per trascorrere qualche giorno di vacanza visitando luoghi e monumenti appartenenti alla nostra storia
2. Igea Marina - Per chi ama il sole, il mare e l'abbronzatura. Località balneare dell'Emilia Romagna piena di spiagge libere dove godersi il sole e il mare.
3. Agriturismo - Un altro posto dove i turisti possono passare gran parte del tempo libero in mezzo alla natura e assaporare i prodotti della terra è andare in un agriturismo
4. Stresa - un posto di villeggiatura dove si possono ammirare paesaggi meravigliosi
5. Gardaland - per chi ama visitare i parchi divertimento

FRANCESCO

1. Lipsia - città della Germania orientale in cui si sente ancora forte il suono della storia. Lipsia è una città da scoprire, abitata da gente curiosa e accogliente. Città natale di Richard Wagner, ospita la tomba di Bach. Da non perdere la visita allo Zeitgeschichtliches Forum, mostra permanente sulla storia dal dopoguerra a oggi
2. Copenhagen - capitale della Danimarca. Copenhagen è la città delle bici. Ce ne sono migliaia, di tutti i tipi e guidate da bambini, studenti, signore che vanno a fare la spesa, famiglie.
3. Assisi - nella città di San Francesco si respira un clima di pace e serenità che coinvolge chiunque. Le colline che circondano Assisi sono uno spettacolo da non perdere.
4. Finale Ligure - paesino della Liguria di Ponente. A Finale sono legati i ricordi della mia infanzia quando ci passavo buona parte dell'estate.
5. Irlanda - una terra magica in cui si mescolano musica, natura, calore della gente, storia, cultura. Consiglio di sedersi in un pub qualsiasi per godersi una pinta di «stout», la famosa birra scura (Guinness, Murphies su tutte) ascoltando musica irlandese suonata dal vivo.

GABRIELE

troppo andare a fare qualche gitarella di un giorno. Da ricordare che anche noi dell'aladino qualche volta facciamo delle belle gite per esempio siamo andati a Genova, a Cremona, al Castello del Masino e via dicendo.

DOVE REPERIRE INFORMAZIONI DI VIAGGIO

www.viaggisolidali.it La cooperativa Viaggi Solidali si dedica da anni all'organizzazione di viaggi di turismo responsabile: un modo diverso per conoscere il mondo.

http://turistipercaso.it portale contenente racconti, foto e consigli di migliaia di viaggiatori; si trovano anche le migliori offerte per organizzare il proprio viaggio.

www.it.lastminute.com sito contenente offerte low cost su voli e hotel.

MARCO

1. Viserba(Rimini)
2. Sanremo(Imperia)
3. Versilia
4. Nocera torinese(Cosenza)
5. Ostia(Roma)

STEFANO

- 1 - Parigi. Ho avuto modo di visitarla in diversi periodi della mia vita. Da ragazzino, da adolescente, da adulto già fidanzato e ogni volta questa magica città mi ha regalato emozioni diverse e sempre nuove. Incantevole.
- 2 - Londra. Semplicemente “The City”. Metropoli vasta, misteriosa, affascinante e divertente. Da godere tutta d'un fiato con i suoi locali, i suoi caratteristici pub e i suoi luoghi diventati di culto. Imperdibile.
- 3 - Messico. Un Paese dalle mille contraddizioni dove in alcuni luoghi non si possono nemmeno scattare fotografie mentre Città del Messico è a tutti gli effetti una capitale dall'aspetto americano. Una nazione che più di ogni altra mi ha lasciato qualcosa di speciale dentro. Spettacolare.
- 4 - Germania. Visitata più volte per motivi professionali che non di piacere, il paese teutonico mi ha sempre stupito per le sue città immerse nel verde e per il forte senso civico dei suoi abitanti. Le foreste imponenti e il rispetto costante per la natura sono le cose che mi hanno colpito di più.
- 5 - Le colline dell'Astigiano. Insomma...non avranno forse il fascino degli altri luoghi sopra descritti, ma la magia e la nostalgia per le vacanze in campagna passate con i Nonni, fanno di queste zone, per me, uno dei posti più belli ove sia mai stato.

ecocosigli

La raccolta differenziata



Come promesso, in questo numero la rubrica degli ecoconsigli si occupa di raccolta differenziata, raccogliendo con piacere la richiesta di alcuni lettori che ci hanno chiesto se potevamo dare qualche informazione su dove buttare alcuni tipi di rifiuti.

Prima di passare alle indicazioni sullo smaltimento dei rifiuti è importante avere presenti alcuni concetti fondamentali relativi ai rifiuti e al riciclaggio. La vera raccolta comincia a monte ovvero in fase d'acquisto. Cerchiamo i prodotti, possibilmente, senza imballaggio o con confezioni riutilizzabili oppure costituiti da materiali riciclati. La preferenza deve cadere soprattutto su imballaggi realizzati con un unico materiale.

Nel caso invece ci si trovi dinanzi a un prodotto composto da materiali diversi è importante cercare di dividere le varie parti prima di depositarle negli appositi bidoni. Ad esempio: in un barattolo d'alluminio con l'etichetta e un tappo plastificato si può dividere il metallo dalla plastica e dalla carta.

Si consiglia poi di diminuire il volume dei vari oggetti di cui ci vogliamo liberare. Ad esempio, una bottiglia in plastica dell'acqua si può comprimere e poi chiudere con l'apposito tappo. Rilevante è anche il grado di pulizia dei prodotti. E' sempre meglio risciacquarli se sono di plastica, vetro o metallo.

Vediamo nel particolare quali prodotti possono essere riciclati (e quali no) e la loro destinazione.

Carta e cartone

La carta da pacchi deve essere pulita, non accartocciata e non legata da fili metallici. Le scatole e gli scatoloni vanno appiattiti. Utilizzare i contenitori con coperchio giallo.

Cosa possiamo buttare qui?

giornali e riviste; tabulati e fotocopie; carta da pacchi; imballaggi in carta e cartoncino in genere; sacchetti di carta; scatole e scatoloni in cartone (anche ondulato); cartone per bevande (quali latte, succhi di frutta e vino); bicchieri di carta per asporto di liquidi e scatolette per alimenti (es. popcorn) detersivi e scarpe; carta per usi grafici e da disegno; libri, quaderni e opuscoli; astucci e fascette in cartoncino.

Cosa invece non dobbiamo gettare qui?

carta sporca; carta oleata o plastificata; carta chimica dei fax; piatti di carta; carta autocopiante; carta con residui di colla; sacchetti di plastica; polistirolo; pellicola

Dove vanno a finire?

La carta può essere non solo riciclata, ma anche ampiamente riutilizzata: il retro dei fogli già stampati può servire per prendere appunti o lasciare messaggi; i sacchetti di carta possono trasportare la spesa più volte, i libri usati possono essere donati alle scuole o alle biblioteche. Anche gli scatoloni in cartone possono essere riutilizzati per movimentare le merci. Attraverso speciali trattamenti, condotti in impianti appositi, il materiale raccolto viene ritrasformato in carta e cartone, nuovi e riutilizzabili. Per produrre una tonnellata di carta da cellulosa vergine occorrono 15 alberi, 440.000 litri d'acqua e 7600 kWh di energia elettrica, mentre per produrre una tonnellata di carta riciclata non occorre nessun albero e solo 1800 litri d'acqua e 2700 kWh di energia elettrica.



Nel prossimo numero continueremo con vetro, lattine e rifiuti organici.

Oggi cucino io!



Carissimi Amici,
vi piacciono le melanzane???

Io ne vado matta e mi piacciono in tanti modi. Ad esempio mia mamma me le cucina impanate, a rollatine con il tonno, ripiene, grigliate e con il pomodoro!

Nei mesi di Marzo e Aprile le melanzane trovano il loro clima ideale per crescere in abbondanza e per questo motivo vi propongo un antipasto molto buono che ho trovato in giro.

by Loredana

Una novità che ho aggiunto a questa rubrica è il prezzo di ogni ingrediente che serve per fare la ricetta così da farvi sapere quanto costa il piatto che vi propongo!

Stuzzichini di melanzane (a meno di 5 euro!!!)

Ingredienti per 4 persone

2 melanzane medie (1,10 euro)
300 g di caprini (2,00 euro)
1 porro (0,60 euro)
10 olive snocciolate (1,20 euro)
basilico tritato
prezzemolo tritato
olio extravergine d'oliva
sale



Preparazione

1) Lavate e asciugate le melanzane. Tagliatele in lunghezza a fette alte circa un dito posandole mano a mano in uno scolapasta e cospargetele con un po' di sale. Lasciatele riposare così per circa 1 ora.
2) Tritate nel frattempo qualche foglia di basilico, prezzemolo e le olive. Unite poi i caprini, l'olio e il sale e lavorate il composto in modo da amalgamare bene tutti gli ingredienti.
3) Grigliate le melanzane su una piastra da griglia.
4) Sbollentate per circa 5 minuti il porro in acqua bollente, scolatelo e tagliatelo in lunghezza in modo da ottenere dei lunghi nastri.
5) Farcite le fette di melanzane grigliate con il composto di caprini, arrotolate ogni fetta e legatela con un nastro di porro.
..... e a questo punto non vi resta che servire ai vostri amici e parenti! Buon Appetito!

Per saperne di più...sulle Melanzane!

Cosa contengono: le melanzane sono ricche di fosforo, calcio, vitamina A e C, potassio e sono povere di calorie.

Come si mantengono: è opportuno mantenerle nel frigorifero nello scomparto frutta e verdura. Essendo molto delicate, le melanzane non si conservano più di 3-4 giorni dall'acquisto.

Un consiglio per pulirle: mettere in una ciotola piena d'acqua un cucchiaino di aceto di mele e immergervi la verdura. L'aceto è infatti un efficace disinfettante naturale.

Prima di salutarvi vi lascio come sempre l'elenco della frutta e verdura da portare in tavola questo mese!

Frutta di marzo: mandarini, kiwi, arance, pere, mele, fichi e cedri.
Verdura di Marzo: zucca, carciofi, cavolfiore, sedani, cardi, asparagi, broccoli, piselli, fagiolini, e ravanelli.

Buona spesa a Km 0 e un grosso saluto da Lory!

L'occhio del cielo

Luna, così lontana
eppure così vicina a me
nel cielo dell'anima,

scorgo la pellicola del tuo ricordo filmato dal sole del giorno,
mi sorprende, come una torcia accesa all'improvviso
dalle stelle

che apre uno sbocco tra le maglie strette della notte,
si dischiude come un occhio,
guarda intensamente, quasi un invito ad aprire i miei occhi,
per svelare, oltre il manto dell'ignoto, la scia dei sentieri percorsi,
la prospettiva dei sentieri che si stagliano all'uscio del mio
sguardo

luna, apri un solco nell'oscurità dei miei pensieri,
sospesi nell'ombra di qualche scorcio dimenticato,
poiché (io) condotta dal torrente del tempo,
lungo le sponde solcate dai miei passi,
per raggiungere il miraggio dell'orizzonte
e vederlo più nitido,
mentre diviene poi una tenue impressione,
ricamata dall'ombra della sera,
e dall'ombra di un altro scorcio,
dal quale ripartire il giorno seguente.

Claudia Galignano

ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero abbiamo dimenticato di mettere il nome alla poesia Solidarietà in versi.

L'autrice è Claudia Galignano

parole di sabbia

Aladino non si ferma più! Dopo il sito internet www.associazionealadino.it è ora on line Parole di sabbia, il blog di Aladino.

Blog, (dall'inglese web-log, ovvero "diario in rete") è una sorta di diario di bordo che raccoglie pensieri storie, racconti, opinioni che girano intorno alle attività di Aladino.

Parole di sabbia è l'ennesimo regalo che ci ha fatto Stefano C., che lo ha pensato, creato e pubblicato.

Se vi va di darci un'occhiata l'indirizzo è <http://blogaladino.wordpress.com>



Quelli di Caravan

Una giornata all'aria aperta



by Cinzia

Quando siamo ritornati dalle vacanze pasquali noi di Caravan abbiamo elencato una serie di attività da svolgersi in sede ma anche fuori dal centro e le quali hanno ognuna degli appuntamenti con scadenza settimanale. Una di queste attività esterne è stata quella che abbiamo fatto giovedì 15 aprile nel centro di c. Sebastopoli di fianco al Palaisozaki e davanti al parco di piazza d'Armi.

Fortunatamente la giornata era abbastanza bella con un clima pressoché mite e così dopo tanti giorni di freddo intenso siamo potuti rimanere fuori nel parco di piazza d'Armi e fare l'attività all'aria aperta un po' diversa dal solito; infatti un gruppo è andato a fare una passeggiata lungo il grande parco; altri ragazzi hanno giocato a pallone e altri ancora si sono seduti su una panchina lì vicino a parlare un po' di tante cose fino a quando alla sera siamo ritornati tutti a casa completamente soddisfatti di quella bellissima giornata e sperando di tornare a trascorrere tutti insieme un pomeriggio piacevole e allegro.



L'angolo dello Sport



by Gabriele

Buon giorno cari lettori, in questo numero vi illustrerò tutto il meglio dello sport di aprile, maggio e giugno. A iniziare dal mese di aprile dove soprattutto ci sono stati gli europei di ginnastica artistica a Birmingham dove l'Italia ha vinto una medaglia d'oro; sempre ad aprile si sono disputate le semifinali di champions league di calcio con le vittorie di Inter e Bayern Monaco. Il torneo ATP Master di Roma al foro Italico di Tennis con Federer e Nadal; parlando sempre di tennis le nostre azzurre

hanno disputato la semifinale di Federation Cup contro la Repubblica Ceca e hanno vinto andando così in finale. Poi per il Basket a Valencia ci sono state le finali di Eurocup a cui partecipavano anche tre italiane nelle eliminatorie ma non si sono qualificate e ha vinto una spagnola. Ed infine è partito il motomondiale. E siamo a Maggio, dopo il torneo maschile di tennis a Roma e di scena quello femminile con le sorelle Williams, la F. 1 sbarca in Europa e anche quest'anno c'è stato il Giro d'Italia, vinto da Ivan Basso. A metà mese se è disputato il Roland Garros grande appuntamento per gli amanti del tennis con la vittoria dell'italiana Francesca Schiavone. E soprattutto a maggio il 22 c'è stata la finale di Champions league tra Bayer Monaco e Inter vinta dai nerazzurri.

Allora siamo arrivati a giugno dove il grande appuntamento e il mondiale di Calcio in Sudafrica dal 11 giugno all'11 luglio l'Italia è nel girone con Paraguay, Nuova Zelanda e Slovacchia vedremo cosa sapranno fare i nostri azzurri campioni del mondo, e speriamo che il fuso orario sia clemente. Le favorite sono comunque Brasile, Argentina e stavolta dovrebbe andare bene l'Inghilterra. Intanto oltre al calcio ci sarà l'atletica protagonista a Roma al Golden Gala e poi anche in altri Meeting in Giro per il Mondo. Poi il 21 il tennis tradizionale torneo di tennis a Wimbledon, un po' di motomondiale e po' di Formula 1.



by Stefano

Nel Paese delle contraddizioni: dove la gente comune stenta ad arrivare a fine mese e i nostri politici comprano la casa a vista Colosseo con soldi dalla dubbia provenienza. Nel Paese dei balocchi: dove i tagli sulla scuola ci restituiranno delle nuove generazioni con culture vacillanti, ma dove si investono grandi quantità di soldoni nell'esercito perché così, anche se sapranno leggere e scrivere a stento, potranno comunque andare in giro per il mondo a sparare alla gente.

Nel paese dagli sdoganamenti facili, dove ladroni incalliti vengono incredibilmente redenti ma dove il volontariato muore lentamente, soffocato dai tagli agli investimenti. In questo "Bel Paese" nasce e cresce il nostro Pensiero Diverso.

IL MIO BRONCIO DOUBLE FACE

Sento un vuoto dentro.

Porco mondo, ogni tanto la tristezza che provo, mi stende come un pugno allo stomaco.

Già... forse ascoltare in "loop" - Quelli che Benpensano - canzone del 1997 di Frankie Hi NRG, non aiuta il mio stato d'animo. Però apprezzo questa melodia e quindi non riesco a smettere di coglierne le parole.

Quando uscì quella canzone avevo 21 anni... mi sentivo libero, "cazzuto", allegro e forse guardavo alla vita come fosse solo cazzeggio, qualche birra e pensare alle ragazze.

Però... quanto è vera e tristemente attuale la "poesia" del Frankie. Mi addormento con la tristezza.

Oggi di anni ne ho 33, un figlio di 20 mesi e un altro in arrivo. 'Nsomma... sono diventato "grande". Grande? O solamente vecchio? Non lo so... onestamente non l'ho ancora capito.

Non guardo mai la TV... mi fa incazzare e basta.

I politici parlano di riforme... e la mia gente muore di fame. Non ha lavoro. Si da fuoco perché finisce "in cassa".

Oppure "prende fuoco" al lavoro: Thissenkrupp Torino... Centrale Enel Civitavecchia... e via via verso la disoccupazione galoppante e i morti senza volto sul lavoro.

Eternit insegna. 3 mila morti. 3 MILA. Un massacro stile Prima Guerra Mondiale.

"Ora le riforme" gridano i governanti!!! E via al decreto legge per le intercettazioni telefoniche.

Già... credo che al papà di turno che ha un mutuo da pagare, due figli a carico e un lavoro da precario, la riforma sul chi diavolo parla al telefono è proprio il toccasana che stava aspettando per poter tornare ad una vita decorosa.

O magari il legittimo impedimento... così i nostri parlamentari con mille e più processi sulle spalle riusciranno ad essere giudicati con "data da destinarsi" mentre il calzolaio sotto casa che non ha versato sino all'ultimo centesimo l'imposta sul valore aggiunto, si vedrà costretto a chiudere bottega di fronte ad un finanziere integerrimo, che gli ricorderà che la legge è uguale per tutti!!!

Ma che cosa ha nella testaccia questa gente?! Ma che cosa ha nella testaccia la mia gente??

La nostra vita è solo più la macchina in seconda fila. Il "Che cazzo

vuoi?!" con la manina semichiusa dita insù, nel famoso gesto italiano e l'espressione tra l'inebetito e il minaccioso. Il cellulare. Il SUV. Il calcio e la pay tv.

I nostri nonni abbandonavano le proprie famiglie e i propri figli per andare a combattere tra le montagne, per la libertà, per un'ideale. Non mi importa se partigiani o repubblicani, erano uomini con morali forti e rettitudini di pensiero. Mio nonno era staffetta partigiana... a 16 anni venne arrestato e picchiato a sangue dai repubblicani. Gli puntarono una pistola alla tempia e poi, chissà perché, lo lasciarono andare. Continuò a combattere sino alla fine della guerra, come tantissimi altri.

Oggi la mia generazione abbandona la famiglia e i propri figli per partecipare al Grande Fratello dei miei stivali.

Ho la nausea. E allora scrivo.

"Ma lascia perdere, che scrivi a fare?". "Ma sai che non lo so!?", mi domando e mi rispondo in un costante turbinio di emozioni.

Ho innestato un bottone "automatico" dietro la mia bocca perennemente imbronciata. Un bottone come quelli che chiudono le braghe... così il mio orifizio perennemente schifato con un veloce "oplà" torna ad essere un sorriso malinconico e forzato.

Sorridi, idiota, la presenza è tutto nella società odierna!!! E così, come un neo-pagliaccio senza il suo tendone da circo, mi ritrovo spaesato in una collettività nella quale sempre più spesso fatico ad ambientarmi.

Perché se sei assorto nei tuoi pensieri e nauseato dalla "bella gente", per quest'ultima non sei che un musone nichilista. Magari un pervertito. O peggio ancora.

No. Anche io sorrido. Ma sorrido per le emozioni vere che sento dentro. Per un abbraccio di mio figlio. Per una serata con gli amici a bere birra. Perché ascolto una vecchia canzone che mi riporta a qualche anno fa.

E non quando qualcuna mi presenta alla TV l'ennesimo fenomeno da baraccone dello show dei record.

L'angolo della risata



by Marco

-Una coppia va al pronto soccorso litigando, l'infermiera si ferma e dice:"Perché siete venuti al pronto soccorso per litigare?" Il marito le risponde:"Così abbiamo risparmiato la strada per dopo."

-Un signore in un ristorante, chiede alla cameriera il numero di telefono, la cameriera risponde:"E' sull'elenco." lui ci pensa un attimo e dice:"Si ma il nome?". Lei risponde:"Pure!"

-Qual è il peccato più grosso per la suora? Prendere un cappuccino al letto!.

-La bambina rincasando da scuola alla mamma:"Mamma la conosci l'ultima?" La mamma:"No" La bambina:"Sono io"

-Cosa fa una mucca col fucile?vaacaccia

Viaggio al Centro di Aladino

Prosegue il viaggio a tappe alla scoperta delle provincie della regione Aladino. In questo numero vi portiamo nella contea di Via Pilo alla scoperta di Caravan e di C.Start.

CARAVAN



Impossibile non conoscerli!!! "Quelli" del Caravan sono quasi un'istituzione nell'isola di Aladino. Capeggiati dal buon Frank, i ragazzacci del gruppo che si trova in Via Pilo, sono una vera e propria fonte di energia e buonumore. Non ci credete?! Giovedì prossimo fateci un salto...

ANNO DI FONDAZIONE

E' il mese di ottobre 1997. Ben 13 anni sono passati dalla prima attività svoltasi in Via Canonica 4.

DOVE CI TROVIAMO

Presso i locali di Via Pilo 50/A

CHI

Marisa, Giovanni, Paolo, Debora, Rossana, Giorgio, Cinzia, Bruna (ma di qui sono passati anche Andrea, Giancarlo, Gianluca, Rita, Giuseppe, Barbara, Roberto)

QUANDO

Tutti i giovedì. Dalle 14.30 alle 17.30.

LE NOSTRE ATTIVITÀ

Giochi, feste, serate in pizzeria, ma anche momenti di riflessione e dibattiti.

CURIOSITÀ

Sebbene il gruppo Caravan sia nato "ufficialmente" nel 1997, alcuni dei protagonisti di questa fantastica avventura si incontrano sin dal 1986!! Quindi è a tutto diritto, l'attività più storica dell'Associazione Aladino!!!

C.START

Un momento di festa, cultura, spettacolo, laboratori e iniziative di socializzazione aperte a tutta la cittadinanza in un'ottica di integrazione, condivisione, confronto e conoscenza. Tutto questo raccolto in pochi giorni che fanno esplodere di movimento e sensazioni positive l'arena del CST di Via Pilo.

ANNO DI FONDAZIONE

26 Maggio 2003. Prima edizione di C.Start

DOVE CI TROVIAMO

Al CST di Via Pilo 50/A

CHI

Molte sono le Associazioni che hanno partecipato a questo appuntamento, tra le quali Eco, Tedacà, Soleluna, Paranza del Geco, il nostro Gruppo Scrooge...

QUANDO

La manifestazione culturale ha nella festa di maggio-giugno il suo appuntamento storico e di maggiore visibilità. Negli ultimi anni si sono affiancati altri 2 momenti: i laboratori con le scuole elementari (da gennaio a maggio) e la festa di Natale.

LE NOSTRE ATTIVITÀ

Rappresentazioni teatrali, concerti, tornei di calciobalilla, serate culturali, aperitivi a tema, laboratorio con le scuole...

CURIOSITÀ

Il nome è un'invenzione di Aladino, nata da questo gioco di parole in cui si fondono l'acronimo CST (Centro Socio Terapeutico) e Start (partenza, ma anche il tasto di avvio di molti computer). Venne fuori C.Start che contiene anche la parole arte.



AMICINEMA

Quante volte avete detto agli amici:"Questa sera venite a casa mia! Pop-corn e film per tutti!?" Ebbene, questo è il fulcro dell'attività Amicinema. La voglia e il piacere di stare comodamente seduti sul divano, in compagnia di amici, a gustarsi un ottimo film.

ANNO DI FONDAZIONE: 2006. Parte AmiCinema, pensato e fortemente voluto da Alfonso.

DOVE CI TROVIAMO: Ancora una volta presso il CADD di Via Pilo 50/A

CHI: Alfonso alla "regia" di questa attività aperta a chiunque voglia farne parte. Tra gli "spettatori" possiamo incontrare Cinzia, Alfredo, Marco, Roberto, Emanuele, Claudia e molti altri...

QUANDO: Di mercoledì ma anche di venerdì. Dalle 16.30 alle 19.00. Guarda il "palinsesto" dei prossimi spettacoli su www.associazioneadino.it

LE NOSTRE ATTIVITÀ: Guardare un film tra amici e poi approfondirne il tema portante.

CURIOSITÀ

Ad Amicinema non si guardano film qualunque (quelli da botteghino per intenderci). Tra i film visti: Gomorra, 21 Grammi, Psycho, Roma città aperta, Metropolis, Il Caimano, Tempi moderni, Ricomincio da tre, Tutto su mia madre, I centro passi...

Tra dolci e bombette si muove il cabaret del Gruppo Scrooge



by Stefano

È uno spettacolo dal completo sapore anni '20 quello messo in scena dal gruppo teatro dell'Associazione Aladino. Bombette nere e bastoni con i pomi bianchi, guanti candidi e balletti che si interpongono tra uno sketch e l'altro.

Andato in scena venerdì 28/05 a "Giovaniscena 2010", domenica 30/05 a "Tutta un'altra Festa" - Rassegna di spettacolo del progetto Motore di Ricerca e replicato nuovamente alla rassegna

culturale CStart 2010 presso i locali di Via Pilo 50/A., la rappresentazione teatrale Krapfen & Babà ha avuto una buona cornice di pubblico.

Per la regia di Alessandra Ruffino, gli attori Gabriele Moro, Alfredo Cestari, Debora Ceralli, Marco Neri e Marcello Corazzi, danno vita ad uno spettacolo intrigante, divertente e bizzarro che corre via veloce e fluido. Le musiche proposte creano il giusto ambiente dei locali fumosi, pieni di ballerine di can-can e di incalliti bevitori di whisky di inizio secolo scorso.

Quattro sketch di commedia pura, con battute taglienti e situazioni al limite del grottesco, fanno di Krapfen & Babà uno show per tutta la famiglia che ha tenuto incollato alle sedie astanti di tutte le età.

Il finale di questo varietà è degno della sua indole guascona e irriverente: termina infatti con gli attori che distribuiscono gratuitamente al pubblico proprio le famose paste che danno il titolo alla rappresentazione.

Un'ulteriore "gustosa" sorpresa per un pubblico già soddisfatto dalla performance degli interpreti.

Essenziale ricordare anche gli uomini e le donne "ombra", ovvero coloro che pur non comparando mai sul palco, fanno sì che tutto vada sempre e comunque per il meglio.

Un doveroso ringraziamento, quindi, a Simona Ostellino e Claudia Galignano per le collaborazioni in scena a Stefano Cosini per gli arrangiamenti audio e al presidente dell'Associazione Aladino, Francesco Patrucco sempre presente ai tavoli teatro e alle riunioni organizzative pre-spettacolo.



5 domande alla regista

Ecco qua a parlare ancora una volta di Scrooge e questa volta io ho voluto intervistare Alessandra e sono riuscito strapparle qualche segreto. Allora buona lettura a tutti

intervista a cura di Marco

Ormai sei con noi da quattro anni che progressi hai notato?

In questi quattro anni il gruppo Scrooge si è molto evoluto passando,

ovviamente, attraverso varie fasi, mutando e diversificando la sua formazione originaria. Tutti i ragazzi che ne hanno fatto parte sono migliorati e maturati, anche chi si è fermato solo per un breve periodo ha avuto la sua crescita. Parlando dell'attuale formazione: sicuramente non posso fare a meno di notare il grande cambiamento di Marcello che solo in due anni ha acquisito una grande sicurezza, la quale gli ha permesso, in questo ultimo spettacolo, di inventare un bel personaggio, ricco di movimenti e dotato di un buon senso comico. Bravo! Deborah, rispetto all'anno corso, è riuscita a migliorare molto la sua emissione vocale, adesso deve lavorare sul controllo emotivo. Alfredo ha dimostrato molta più padronanza fisica: la mimica facciale e l'uso del corpo in questo spettacolo sono magnifici. Gabriele ha dimostrato di poter andare oltre la sua 'maschera' ed è riuscito a rendere bene nelle parti di movimento, sicuramente un po' lontane dalle sue attitudini. Marco molto bravo e duttile, conferma una buona coscienza scenica, maturata anno dopo anno. Mi dispiace che Alessio si sia ritirato e non abbia fatto parte di Krapfen&babà, perché, anche se agli inizi, aveva dimostrato grandi capacità, come interprete brillante.

C'è uno spettacolo che ancora non hai fatto con noi e che vorresti fare in futuro?

Quest'anno, prima delle grandi defezioni, avevo pensato di tornare al mondo fiabesco (so che in passato, quando ancora io non esistevo nel "mondo Scrooge", il gruppo aveva interpretato delle fiabe) e mi ero riproposta di fare un Pinocchio, cercando di inserire l'animazione e l'uso delle maschere, elementi che il gruppo non ha ancora conosciuto. Vedremo: sarebbe una bella sfida, come quella di buttarsi su testi apparentemente molto lontani e difficili come quelli dei grandi autori greci oppure di Shakespeare: mi piacerebbe vedere gli attori di Scrooge cimentarsi con dei "versi". In ogni caso le mie scelte partono sempre e solo dagli attori che ho a disposizione, dai loro stati emotivi, dalle dinamiche di gruppo in corso e dalle reali ed effettive condizioni tecnico pratiche sulle quali portare avanti la grande macchina della



costruzione teatrale.

Un teatro famoso dove vorresti fare uno spettacolo di Scrooge?

Ad essere sincera non ce n'è uno in particolare. Piuttosto mi piacerebbe che Scrooge girasse di più con i suoi spettacoli e si inserisse nella programmazione di alcune rassegne.

Il gruppo Scrooge ha aperto "Giovaniscena 2010" e chiuso "Tutta un'altra festa", rassegna del Motore di Ricerca all'8 Gallery. È un traguardo importante o un punto di partenza per il nostro gruppo teatro?

Né un traguardo, né un punto di partenza, semmai la conferma di una realtà consolidata negli anni.

Lo spettacolo sul palco è il momento in cui "matura" tutto un lavoro di équipe. Raccontaci cosa avviene prima della rappresentazione: le prove, gli scenari, la ricerca dei costumi...

Sarebbe un po' lungo raccontarti le varie fasi della costruzione di uno spettacolo, va da sé che ogni ingrediente è studiato, cercato, costruito, nell'intento di realizzare un'opera organica, fedele ad un'idea insita nell'opera stessa: se serve una sedia nello spettacolo non sarà una sedia qualunque sarà "la sedia giusta per lo spettacolo". La tua domanda mi dà l'occasione per continuare con delle riflessioni in proposito, forse sfogando un po' di fastidio accumulato nel tempo, che mi farà forse correre il rischio di apparire un po' presuntuosa o per lo meno non troppo simpatica... pazienza: lo corro...

Hai detto bene: "lavoro" ed "équipe". Le prove, il lavoro con gli attori, presuppone una fase preparatoria a monte, da parte del regista e poi un lavoro sul campo fatto insieme a loro. Scrooge, almeno nell'impostazione che nel tempo ho dato io al gruppo, via via che la mia presenza acquisiva maggior rilievo, non affronta le prove come un momento di puro divertimento spensierato, ma come un momento di lavoro, concentrato alla realizzazione di un progetto ben preciso. Nel fare questo ci si diverte anche, ma non è un divertimento "caciaroni". Un lavoro di gruppo, di équipe, dove tutti contribuiscono alla creazione dello spettacolo, mettendosi in gioco, superando delle difficoltà o dei momenti di crisi, nella prospettiva di migliorarsi e di raggiungere 'una perfezione possibile'. Finiamola col pensare che Scrooge sia alla stregua del teatrino di parrocchia con i vestiti di carta crepa o del teatro amatoriale del dopo lavoro (con tutto rispetto per entrambe le iniziative, sia ben chiaro). Noi lavoriamo alla creazione di uno spettacolo, non vogliamo commuovere o strappare il sorriso, vogliamo emozionare come solo gli spettacoli 'veri' possono fare. Non siamo il teatrino dei poveri disabili che se sbagliano in scena fanno 'simpatia'. Noi non vogliamo commuovere, noi non vogliamo sbagliare in scena. Forse siamo disabili... non so se siamo disabili, sicuramente non siamo abili in tutto, bene: lottiamo ogni minuto delle nostre prove per diventare degli atleti della scena, in grado di fare qualcosa che le persone comuni, quelle che in scena non ci vanno -abili, stra-abili, dis-abili, dis-sociate, as-sociate, fighe, stra-fighe, stra-fatte ecc.-, non sono in grado di fare: un salto mortale. Non ci facciamo sconti: se il salto non è tecnicamente perfetto ci facciamo male, e ci arrabbiamo con noi stessi: non vogliamo il vostro sorriso umido, ma fischi sonori!

